



COMUNE DI CANEGRATE

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Sede: Via Manzoni, 1 – Tel. (0331) 463811 – Telefax (0331) 401535 – Cod.fisc. e part.IVA 00835500158
www.comune.canegrate.mi.it - casella di posta certificata: comune.canegrate@pec.regione.lombardia.it E-mail ufficio: ediliziapubblica@comune.canegrate.mi.it

OGGETTO: Programma Triennale delle esigenze pubbliche idonee a essere soddisfatte attraverso forme di partenariato pubblico privato ai sensi dell'articolo 175, comma 1, del d. lgs. n. 36 del 2023

Attività da soddisfare attraverso forme di partenariato pubblico privato

Lavori di riqualificazione e servizio di gestione dell'illuminazione pubblica comunale.

Tipologia di contratto e modalità di attuazione

Affidamento in concessione mediante procedura di finanza di progetto.

Esigenze dell'Amministrazione

Si individuano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti interventi e prestazioni:

- Il censimento completo dell'impianto, conformemente a quanto previsto dal D.M. 28 marzo 2018, in GU n. 98 del 28 aprile 2018 con apposizione su ogni sostegno di targhetta identificativa;
- La riqualificazione energetica ed illuminotecnica di tutti i punti luce con le più recenti tecnologie disponibili;
- L'implementazione del telecontrollo a quadro su tutti i quadri presenti nel territorio e del telecontrollo punto-punto ove ritenuto vantaggioso;
- L'adozione della tecnologia Full Adaptive Installation (FAI) per la riduzione dei flussi luminosi in base alle informazioni del traffico, del meteo e della luminosità dell'ambiente;
- La riqualificazione e messa a norma dell'infrastruttura, compresa la riqualificazione strutturale degli impianti obsoleti, danneggiati o ritenuti non più idonei. In particolare, l'intestata Amministrazione, ritiene prioritari i seguenti interventi:
 - o Individuazione delle linee aeree con presenza di sostegni in c.a.c. sia all'interno di proprietà private che su suolo pubblico ed interrimento;
 - o Verifica del corretto funzionamento ed eventuale ripristino del tratto in Via Magenta, compreso tra via Redipuglia e via Firenze, in quanto sembrerebbe attiva 1 sola fase;
 - o Potenziamento dell'illuminazione dell'area a parcheggi di via Terni;
 - o Estensione dell'impianto in via Magenta/Spluga per illuminare la pista ciclopeditone.
- L'individuazione e la risoluzione delle situazioni di promiscuità elettrica e meccanica, con particolare attenzione allo spromiscuamento delle cabine;
- L'individuazione e le modalità di gestione dei carichi esogeni;
- La fornitura di energia elettrica;

- L'adeguamento dell'intero impianto alle norme vigenti;
- L'implementazione di un sistema di telecontrollo degli impianti;
- Il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria, con la formula del "full risk";
- Il servizio di reperibilità e pronto intervento, attraverso un call center attivo 24 ore su 24, 365 giorni l'anno;
- L'Istituzione di numero Verde (da inserire anche su targhette apposte sui sostegni) messo a disposizione dell'Amministrazione comunale per permettere alla stessa ed ai cittadini di comunicare al Concessionario guasti, problemi e disservizi;
- Il miglioramento del servizio di illuminazione in termini di efficienza ed efficacia del servizio di gestione e copertura del territorio comunale servito;
- La riduzione dei costi di gestione in relazione alla qualità prestazionale dei materiali utilizzati;
- Favorire l'introduzione di servizi Smart sul territorio comunale, come ad esempio l'utilizzo di pali intelligenti con l'implementazione di sensori diffusi per la misura della qualità dell'aria, rumore, mobilità, l'installazione di cartellonistica inclusi totem informativi, l'Illuminazione di edifici storici/chiese/ monumenti di particolare pregio, implementazione di colonnine di ricarica...);
- Il prolungamento del ciclo di vita utile degli impianti che ne permetta la gestione anche al termine del periodo di concessione;
- L'implementazione ed il successivo aggiornamento di un sistema informativo di monitoraggio e controllo, con accesso dedicato per l'Ente locale, ai fini della visualizzazione in tempo reale dei dati (anagrafica, consumi, guasti, segnalazioni etc.);
- La redazione di una relazione annuale sull'attività svolta nell'anno precedente completa di resoconto economico gestionale in merito all'andamento dei servizi prestati e all'andamento dei consumi energetici degli impianti di illuminazione pubblica ai sensi del D.M. 28/03/2018;
- La redazione, con cadenza annuale, del bilancio materico relativo all'uso efficiente delle risorse impiegate per la realizzazione e manutenzione degli impianti ai sensi dell'art. 4.6.1 del D.M. 28/03/2018;
- La promozione della riciclabilità dei materiali impiegati e del loro corretto smaltimento;
- La gestione e manutenzione per la piena ed efficiente disponibilità dell'impianto.

Motivazione per l'affidamento dell'attività attraverso forme di partenariato pubblico privato

L'Amministrazione dovrà prossimamente riaffidare il servizio di gestione e manutenzione dell'illuminazione pubblica comunale, il quale ha a oggetto impianti che necessitano di essere efficientati energeticamente, al fine di conseguire risparmi energetico-gestionali e conseguentemente diminuire i consumi di energia primaria.

Per perseguire tale scopo, occorre intervenire con investimenti significativi.

La scelta dell'affidamento in concessione mediante finanza di progetto ha una connotazione prettamente giuridica ed economico-finanziaria, la cui essenza si radica nel principio del trasferimento dei rischi all'operatore economico. Ciò che la rende conveniente per l'Amministrazione è, pertanto, l'incentivo per gli operatori economici a conseguire efficienza ed efficacia, poiché da tali aspetti dipende la remunerazione del capitale investito.

Così, tali contratti permettono di realizzare investimenti senza impattare sul bilancio dell'Ente grazie alla mobilitazione della ricchezza privata, garantendo, al contempo, sia qualità e innovazione nelle modalità di gestione del servizio, sia tempi e costi certi all'investimento.

Si tratta, dunque, di una tipologia contrattuale nettamente distinta dal contratto di appalto che, per sua stessa natura, richiede la possibilità per l'Ente di investire risorse di cui deve disporre a bilancio, nonché la concreta assunzione di tutti i rischi inerenti all'operazione, senza possibilità di traslare la maggioranza di essi in capo al privato, come accade, invece e di norma, in operazioni attuate ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 36/2023.

In altri termini, la decisione di ricorrere al modello della concessione in project financing può essere assunta per sfruttare il know-how e le disponibilità finanziarie dell'operatore economico privato, ponendo in capo a quest'ultimo i costi per la progettazione ed esecuzione degli interventi richiesti, più o meno complessi, assunti dal privato a fronte del diritto di gestione funzionale e sfruttamento economico delle opere realizzate.

È evidente, perciò, che il ricorso alla formula dell'affidamento mediante finanza di progetto consente di realizzare interventi che con soluzioni alternative non sono possibili o comunque non perseguibili completamente.

Su tali basi, l'Amministrazione ritiene di ottenere tramite il concessionario le risorse finanziarie necessarie per realizzare un Piano degli interventi di riqualificazione impiantistica finalizzato al miglioramento complessivo dell'efficienza energetica degli impianti di proprietà, nonché degli standard di comfort e sicurezza, riducendo l'impatto ambientale.

Il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici,
Patrimonio e Tutela dell'Ambiente

Il RUP

Arch. Antonino Zottarelli*

*firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del d. lgs. n. 39/1993